



# DUOMO

## in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

### 31ª DOMENICA DEL T.O.

5 NOVEMBRE 2017

#### Lectures:

MI 1,14-2,2b.8-10;

Sal 130;

1 Ts 2,7-9.13;

Mt 23,1-12



« uno solo è il vostro Maestro »

## laPreghiera

*Sono parole dure, Gesù,  
quelle che rivolgi  
agli scribi e ai farisei,  
parole che lasciano il segno  
perché portano alla luce  
comportamenti in contrasto  
con un rapporto autentico verso Dio.  
Il campionario da te descritto  
va dalla voglia di esibirsi  
per ricevere il plauso  
e la stima degli uomini  
all'allusione di poter sottrarsi  
agli obblighi dell'alleanza,  
dalle piccole manie rituali,  
indizi evidenti di nevrosi,  
al rigorismo di certi giudizi  
che non combaciano poi  
con l'impegno e le scelte personali.  
C'è un po' di tutto, Gesù:  
un insieme di debolezze,  
di piccinerie, di ingenuità,  
che rivelano però un rischio notevole.  
Sì, perché dietro la voglia di apparire  
si cela la pretesa di sottrarsi  
alla legge di Dio,  
dietro la mania di titoli altisonanti  
il bisogno segreto di prendere  
il posto dell'unico Padre  
e dell'unico Maestro.  
A questo punto il gioco  
si fa veramente pericoloso,  
tanto da pregiudicare  
ogni relazione con Dio.*

ROBERTO LAURITA

### Il vangelo

#### GESÙ APPREZZA LA FATICA, MA RIMPROVERA L'IPOCRISIA

Il Vangelo di questa domenica brucia le labbra di tutti coloro che dicono e non fanno, magari credenti, ma non credibili. E' sodo duro quello della Parola di Dio, e che coinvolge tutti: infatti nessuno può dirsi esente dall'incoerenza tra il dire e il fare. Che il Vangelo sia un progetto troppo esigente, perfino inarrivabile? Che si tratti di un'utopia, di inviti impossibili, come ad esempio: «Siate perfetti come il Padre» (Mt 5,48)?

Ma Gesù conosce bene quanto sono radicalmente deboli i suoi fratelli, sa la nostra fatica. E nel Vangelo vediamo che si è sempre mostrato premuroso verso la debolezza, come fa il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la riplasma e la lavora di nuovo. Sempre premuroso come il pastore che si carica sulle spalle la pecora che si era perduta, per alleggerire la sua fatica e il ritorno sia facile. Sempre attento alle fragilità, come al pozzo di Sicar quando offre acqua viva alla samaritana dai molti amori e dalla grande sete. Gesù non si scaglia mai contro la debolezza dei piccoli, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti, quelli che redigono leggi sempre più severe per gli altri, mentre loro non le toccano neppure con un dito. Anzi, più sono inflessibili e rigidi con gli altri, più si sentono fedeli e giusti: «Diffida dell'uomo rigido, è un traditore» (W. Shakespeare).

Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comincia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma per essere incamminati; non per essere perfetti ma per iniziare percorsi.

Se l'ipocrisia è il primo peccato, il secondo è la vanità: «tutto fanno per essere ammirati dalla gente», vivono per l'immagine, recitano. E il terzo errore è l'amore del potere. A questo oppone la sua rivoluzione: «non chiamate nessuno maestro o padre sulla terra, perché uno solo è il Padre, quello del cielo, e voi siete tutti fratelli». Ed è già un primo scossone inferto alle nostre relazioni asimmetriche. Ma la rivoluzione di Gesù non si ferma qui, a un modello di uguaglianza sociale, prosegue con un secondo capovolgimento: il più grande tra voi sia vostro servo. Servo è la più sorprendente definizione che Gesù ha dato di se stesso: Io sono in mezzo a voi come colui che serve. Servire vuol dire vivere «a partire da me, ma non per me», secondo la bella espressione di Martin Buber. Ci sono nella vita tre verbi mortiferi, maledetti: avere, salire, comandare. Ad essi Gesù oppone tre verbi benedetti: dare, scendere, servire. Se fai così sei felice.

Ermes Ronchi

[www.duomorovigo.it](http://www.duomorovigo.it)

# CALENDARIO LITURGICO

|  |   |
|--|---|
| <b>LUNEDÌ</b><br>6<br>NOVEMBRE   | Nella tua grande bontà,<br>rispondimi, Signore.<br>Rm 11,29-36; Sal 68,30-31.33-<br>34.36-37; Lc 14,12-14.      |
| <b>MARTEDÌ</b><br>7<br>NOVEMBRE  | Custodiscimi, Signore, nella pace.<br>Rm 12,5-16a; Sal 130,1-3;<br>Lc 14,15-24.                                 |
| <b>MERCOLEDÌ</b><br>8<br>NOVEMBRE  | Felice l'uomo pietoso<br>che dona ai poveri.<br>Rm 13,8-10; Sal 111,1-2.4-5.9;<br>Lc 14,25-33.                  |
| <b>GIOVEDÌ</b><br>9<br>NOVEMBRE<br><i>Dedicazione della<br/>Basilica Lateranense</i> | Un fiume rallegra la città di Dio.<br>Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45,2-3.5-6.8-<br>9; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22. |
| <b>VENERDÌ</b><br>10<br>NOVEMBRE<br><i>S.Leone Magno</i>                             | Agli occhi delle genti il Signore ha<br>rivelato la sua giustizia.<br>Rm 15,14-21; Sal 97,1-4; Lc 16,1-8.       |
| <b>SABATO</b><br>11<br>NOVEMBRE<br><i>S.Martino V.</i>                               | Ti voglio benedire ogni giorno,<br>Signore.<br>Rm 16,3-9.16.22-27; Sal 144,2-5.10<br>-11; Lc 16,9-15.           |

*Concerto d'organo e  
canto gregoriano*  
in occasione del 10° anniversario della  
fondazione della Schola gregoriana  
"Maria Mater Gratiae"

**Voci recitanti:**  
*Daniele Mistrin e Elettra Maggiolo*

**Clarinetto:**  
*M° Francesco Periotto*

**Organo:**  
*M° Paola Chiarion*

**DUOMO DI ROVIGO**  
11 NOVEMBRE 2017 - ORE 21.00

## ORARIO DEL CATECHISMO

II elementare Lunedì ore 16.00  
Sabato ore 16.00

III elementare Lunedì ore 16.00  
Sabato ore 15.00

IV elementare Lunedì ore 16.00  
Sabato ore 15.00

V elementare Lunedì ore 16.00  
Sabato ore 15.00

## INCONTRI FORMATIVI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E SUPERIORI

Presso il Centro Marvelli di via *Ciro Menotti*  
II Media 11 novembre h. 15.00-18.00

## IN AGENDA...

**Domenica 5 novembre - XXXI del Tempo Ordinario**

**Ore 10.00** - S.Messa animata dalla 5ª elementare

**Ore 11.00** - Incontro con i genitori dei bambini di quinta elementare

**Ore 11.30** - S.Messa animata dal coro gregoriano

**Ore 18.00** - Vespri e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal coro giovani

**Martedì 7 novembre**

**Ore 18.30** - Incontro Consiglio Affari Economici

**Domenica 12 novembre - XXXII domenica del T.O.**

### GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

**Ore 10.00** - S.Messa animata dalla terza elem.

**Ore 11.00** - Incontro con i genitori dei bambini di terza elementare

**Ore 18.00** - Vespro e adorazione eucaristica

**Ore 19.00** - S.Messa animata dal Coro Giovani

## INCONTRI per FIDANZATI in preparazione al Matrimonio

Terzo Incontro Venerdì 10 novembre

### 9 NOVEMBRE - DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

All'inizio del IV secolo, Roma cominciò a cambiare il suo tradizionale aspetto architettonico grazie all'imperatore Costantino e all'attività edilizia da lui favorita. Egli fece costruire la basilica di San Giovanni in Laterano con un battistero e un palazzo che divenne la residenza dei vescovi di Roma. Cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano è la madre di tutte le chiese dell'urbe e dell'orbe. È il simbolo della fede dei cristiani nei primi secoli, che sentivano la necessità di riunirsi in un luogo comune e consacrato per celebrare la Parola di Dio e i Sacri Misteri. La festa odierna, come ben evidenzia la liturgia, è la festa di tutte le chiese del mondo.

### S. ANDREA AVELLINO

10 NOVEMBRE

Nacque a Castronuovo (Pz) nel 1521 e fu chiamato Lancellotto. Sacerdote della Congregazione dei Chierici regolari, insigne per la sua santità di vita e la sollecitudine per la salvezza del prossimo, si impegnò in un arduo voto di perfezionamento quotidiano nelle virtù e, ricco di meriti, morì santamente ai piedi dell'altare nel 1608. Fu canonizzato il 22 maggio 1712 da Clemente XI

*Pala del secondo altare di destra del nostro Duomo, dedicato a S.Andrea*

